

FACOLTÀ	Facoltà di Scienze della Formazione
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Psicologia clinica – Curricula: “Neuropsicologia” e “Relazione e Cura” (LM-51)
INSEGNAMENTO	Sociologia della devianza
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività formative affini e integrative
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini e integrative
CODICE INSEGNAMENTO	06563
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SPS/12
DOCENTE RESPONSABILE	Alessandra Dino P.A. Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Utilizzo di materiale audiovisivo, testimonianze.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinere e a conclusione del corso (per i frequentanti)
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Il ricevimento si svolgerà presso la stanza del docente, sita al secondo piano dell’Edificio 15, in viale delle Scienze. Il giorno e l’orario saranno comunicati con cadenza regolare attraverso un apposito avviso sul sito della Facoltà

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

INSEGNAMENTO “*Sociologia della devianza*”

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale del fenomeno della devianza. Definizione della specificità dei ruoli criminali e dei percorsi di costruzione dell'identità all'interno del mondo del crimine, con particolare attenzione al crimine organizzato mafioso e alla criminalità dei potenti. Comprensione dell'importanza della dimensione simbolica e rituale come strumento identitario e di legittimazione nelle diverse declinazioni della violenza politica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di identificare e riconoscere i meccanismi di legittimazione culturale utilizzati, nel tempo, dalle organizzazioni mafiose in Italia e negli USA. Capacità di individuare gli strumenti attraverso cui si definisce e viene legittimato il potere. Capacità di valutare il diverso peso delle dimensioni micro, macro e meso sociologiche nelle scelte relative alla gestione del potere nelle organizzazioni criminali e capacità di individuare strumenti idonei per una loro lettura critica. Capacità di individuare le dimensioni simboliche dei processi attraverso cui vengono messe in atto le diverse forme di violenza politica.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di capacità critiche (strumenti cognitivi) e abilità pratiche (strumenti operativi) che consentano di individuare i meccanismi attraverso cui si costruisce il consenso intorno alle organizzazioni criminali mafiose; capacità di valutare gli effetti e l'impatto nel contesto sociale di riferimento delle dimensioni culturali e rituali dentro cui le organizzazioni mafiose si muovono. Capacità di individuare i meccanismi di azione del potere.

Abilità comunicative

Acquisizione di capacità linguistiche e comunicative in grado di decostruire i pregiudizi e i luoghi comuni attraverso cui si puntellano e si diffondono le diverse rappresentazioni sul crimine organizzato mafioso e le forme di espressione della violenza politica. Capacità di individuare e utilizzare modalità di comunicazione alternative, in grado di creare nuove forme di significato attraverso le quali leggere il peso svolto dalle dimensioni culturali e simboliche all'interno delle organizzazioni criminali mafiose e nei rapporti che esse intrattengono con il mondo esterno.

Capacità d'apprendimento

Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicazione di quanto appreso nella sfera del contesto sociale di vita. Capacità di individuare e sviluppare connessioni con le altre discipline del corso di studi frequentato. Implementazione di un modello di analisi da applicare nelle differenti situazioni di studio con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

“Sociologia della devianza”

Obiettivo del corso è quello di approfondire la componente identitaria e il peso esercitato dalle dimensioni simboliche e dai rituali all'interno delle organizzazioni criminali mafiose e nei processi in cui viene messa in atto la violenza politica. Partendo da una disamina dei ruoli sociali nelle strutture organizzative mafiose, si proporrà una lettura diacronica delle loro trasformazioni, evidenziando gli elementi e le principali variabili che a tali modificazioni hanno prioritariamente concorso.

Si prenderà in esame il peso che fattori esterni all'organizzazione criminale (congiunture politiche, assetti sociali, scenari internazionali, dimensioni istituzionali, aspetti normativi, ecc.), fattori situazionali, e dinamiche interne hanno giocato nel determinarne gli assetti passati e presenti.

Si esaminerà, inoltre, la differenza sensibile che – nel definire e percepire i rispettivi ruoli – gioca l'appartenenza sociale e la collocazione all'interno dell'organizzazione criminale. L'analisi delle immagini pubbliche della mafia costituirà ulteriore oggetto di riflessione, anche attraverso lo studio di materiale filmico e documentario.

Una specifica attenzione sarà dedicata allo studio degli stili di leadership e delle loro trasformazioni nel tempo in funzione dei contesti politici e storico-sociali, delle strategie dell'organizzazione criminale ma anche delle diverse personalità dei “capi”.

Incrociando le dimensioni macrosociologiche (modelli organizzativi, clima politico, aspetti normativi, scenari internazionali, ecc.) con i vissuti individuali, si cercherà di indagare sulle ragioni che determinano l'affermazione di una precisa strategia organizzativa e il successo dei differenti modelli di gestione del potere da parte dei leader mafiosi.

Una particolare attenzione sarà dedicata – nella seconda parte del corso – all'esplorazione del nesso tra violenza e potere e alle sue declinazioni nel tempo anche attraverso il riferimento ai reati dei cosiddetti colletti bianchi, al rapporto tra mafia e potere, mafia e religione, mafia e democrazia, mafia e processi di globalizzazione del crimine mafioso.

INSEGNAMENTO	<i>Sociologia della devianza</i>
Titolo del Corso	<i>Violenza e potere: le mafie e la politica</i>
LEZIONI FONTALI	
ORE FRONTALI	ARGOMENTI
2	Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi. Metodi e approcci sociologici nello studio del fenomeno mafioso.
2	Devianza come prodotto di costruzione sociale. Dimensioni culturali e identitarie; processi di neutralizzazione e razionalizzazione del crimine. “Normalità” della devianza.
2	La giurisprudenza sul 416bis. Analisi di sentenze delle Corti di Cassazione. Pregiudizi e stereotipi emergenti nel mondo della giustizia e nelle rappresentazioni televisive e cinematografiche della mafia.
2	La struttura e l'organigramma delle organizzazioni mafiose. Analisi comparativa dei ruoli all'interno delle quattro mafie italiane: Cosa nostra, 'Ndrangheta, Sacra corona unita, Camorra. Lo scenario internazionale.
2	Dimensioni critiche del concetto di cultura mafiosa. Culturalismo e negazione del carattere criminale della mafia. Il nesso tra dimensioni

	organizzative e dimensioni culturali.
8	Modelli organizzativi e stili di leadership in Cosa Nostra e nella 'Ndrangheta. Modelli di espansione della mafie.
4	Il ruolo del rito e della simbologia a sostegno del clima di consenso e delle possibilità di riconoscimento dentro e fuori dai contesti criminali mafiosi. Processi di rispecchiamento. Testimonianze e storie di vita.
6	La violenza politica. Regolazione e violenza. Violenza politica in appalto. Rapporti mafie-politica. Verità politica, giudiziaria, storica.
4	La mafia in America, tra nuovo e vecchio mondo.
3	La globalizzazione dei fenomeni criminali: rapporti tra sottomondo e sovramondo.
	ESERCITAZIONI
ORE	ARGOMENTI
1	Analisi della normativa sul tema, lettura e commento di sentenze; lettura critica di articoli a stampa.
2	Video con interviste a collaboratori di giustizia dell'universo mafioso; individuazione dell'implicito e delle "logiche del ragionamento pratico" attraverso specifiche griglie di analisi.
2	Messa a punto di strumenti di lettura di dati relativi ad indagini e interviste in profondità sulle tematiche oggetto del corso.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla Chiesa N. – Panzarasa M., <i>Buccinasco. La 'Ndrangheta al Nord</i>, Torino, Einaudi, 2012 • Dino A., <i>Gli ultimi padrini. Indagine sul governo di Cosa Nostra</i>, Bari-Roma, Laterza, 2011. • Lupo S., <i>Quando la mafia trovò l'America. Storia di un intreccio intercontinentale, 1888-2008</i>, Torino, Einaudi, 2008.